

Ddl concorrenza

Alle società il controllo fino al 20% delle farmacie

■ Le società di capitali potranno controllare, direttamente o indirettamente, fino al 20% di tutte le farmacie di ogni Regione o Provincia autonoma. Dopo mesi di stop and go, è stato approvato ieri in sede referente dalla commissione Industria del Senato l'emendamento dei relatori (Tomaselli del Pd e Marino di Ap) al Ddl sulla concorrenza, che apre il mercato delle farmacie private alle "catene" di britannica memoria. Una modifica che tranquillizza solo in parte i titolari di farmacia, sebbene ponga un tetto al possesso delle società di capitali non previsto nel testo trasmesso dalla Camera. Nel pianeta-farmacie, anche associativamente, è chiaro che sta per aprirsi una nuova era.

Per la legge annuale sulla concorrenza, peraltro, il cammino è tutt'altro che concluso. «In questi giorni completiamo l'esame in commissione e dalla prossima settimana il testo va in aula», assicurano i due relatori. Anche se - a 477 giorni dal suo arrivo in Parlamento - i problemi per il Ddl non sono certo superati. Ieri la commissione Bilancio ha dato lo stop agli emendamenti su leasing finanziario e Gpl, mentre restano aperti i nodi su taxi, scatole nere e assicurazioni. Il Ddl in aula al Senato sarà preceduto dalla legge sull'editoria, come ha deciso ieri a sorpresa la conferenza dei capigruppo. Insomma il sì del Senato slitta ancora, e poi ritoccherà alla Camera vararlo, sempreché non ci metta nuovamente mano. Il tutto mentre incombe la prossima legge pro-concorrenza, che l'Antitrust ha già chiesto di rafforzare.

R.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

